# Erba

REDERBA@LAPROVINCIA.IT
Tel. 031 582311 Fax 031 521303

**Ernesto Galigani** e.galigani@laprovincia.it 031.582354, **Emilio Frigerio** e.frigerio@laprovincia.it 031.582335, **Nicola Panzeri** n.panzeri@laprovincia.it 031.582451, **Pier Carlo Batté** p.batte@laprovincia.it 031.582386, **Roberto Caimi** r.caimi@laprovincia.it 031.582361, **Raffaele Foglia** r.foglia@laprovincia.it 031.582356

## Le ecografie a casa dei pazienti «Così eviteremo code in ospedale»

**L'iniziativa.** Il Rotary Erba Laghi ha donato il prezioso apparecchio portatile ai medici di famiglia
Al via i corsi di formazione, l'utilizzo da marzo. Precedenza ai malati Covid a rischio polmonite

ERBA
**LUCA MENEGHEL**

Un ecografo portatile a disposizione di medici e pediatri per effettuare gli esami diagnostici a domicilio.

Lo strumento è stato donato al territorio dal Rotary Club Erba Laghi, l'iniziativa è stata presentata ieri all'ospedale Fatebenefratelli: i primi a utilizzare l'ecografo saranno i medici dell'unità Usca di Ats, pronti a visitare i cittadini costretti a casa dal Covid-19 per individuare le avvisaglie della polmonite.

«Volevamo fare qualcosa di davvero utile - ha spiegato **Matteo Colombo**, presidente del Rotary Club Erba Laghi - e abbiamo raccolto questa esigenza della medicina territoriale. È un onore condividere l'iniziativa con l'ospedale, che si occuperà di formare i medici che andranno poi a utilizzare l'ecografo, il Lariosoccorso, che custodirà lo strumento nella sua sede, e ovviamente i medici di base erbesi». Il costo? «È una donazione, preferiamo non dirlo. In ogni caso è una spesa importante».

### Esami toracici e addominali

L'ecografo è stato scelto da **Alessandro De Iuliis**, primario di radiologia del Fatebenefratelli. «È uno strumento di ultima generazione, pesa 12 chilogrammi e si trasporta facilmente. Grazie alla generosità del Rotary abbiamo acquistato anche una sonda aggiuntiva, si potranno fare ecografie toraciche e addominali. Insieme ad alcuni colleghi terrò i corsi di formazione da febbraio». Il corso - pratico e teorico - durerà venti giorni, poi i medici saranno pronti a utilizzare l'ecografo a domicilio. «Non li trasformeremo in radiologi - dice De Iuliis - ma impareranno a individuare i segnali di patologie polmonari Covid-correlate, piuttosto che casi di trombosi. I vantaggi sono evidenti: con tanti pazienti che combattono a casa il coronavirus, sarà più facile determinare quali casi necessitano di un ricovero».

Il macchinario si potrà utilizzare per circa 15 anni. Passata l'emergenza Covid, resterà a disposizione dei medici di base: anche loro seguiranno un corso e potranno effettuare ecografie a domicilio. Il progetto coinvolgerà 45 medici di famiglia, 7 pediatri di libera scelta, 9 guardie mediche. L'ecografo si potrà utilizzare su un territorio di 26 Comuni dell'Erbese.

### Al Lariosoccorso

«Sul nostro territorio - ha ricordato **Giuseppe Rivolta**, medico di famiglia - c'è una fortissima tradizione di medicina domiciliare, molto più che in altre aree della Provincia. Il macchinario resterà nella sede del Lariosoccorso, a disposizione di tutti noi: basterà andarlo a prendere per poi raggiungere l'abitazione del paziente, sia per emergenze che per visite programmate. Ci sarà utile per prendere decisioni più ponderate, in ogni caso l'ospedale resterà il nostro riferimento».

L'iniziativa ha ottenuto la "benedizione" di **Gianluigi Spata**, presidente dell'Ordine dei Medici collegato attraverso Zoom, e di Ats Insubria, presente con **Guido Garzena**.

Il medico di base Giuseppe Rivolta, Cristian Paradiso del Rotary, il primario di radiologia Alessandro De Iuliis, Matteo Colombo del Rotary, e Pierpaolo Maggioni direttore sanitario dell'ospedale con l'ecografo

**Il priore Luzzato e il direttore sanitario Maggioni**

### Preparazione e consulenze «Collaborazione preziosa»

**Nel progetto dell'ecografo portatile, l'ospedale di Erba gioca un ruolo fondamentale. Il Fatebenefratelli metterà a disposizione quattro radiologi, due medici di pronto soccorso e due pneumologi per formare i colleghi che utilizzeranno lo strumento a domicilio, ma anche per offrire consulenze dirette una volta che l'iniziativa avrà preso piede. «Ringraziamo il Rotary per questa iniziativa - ha detto il priore, fra Giampietro Luzzato - che segna un nuovo passo nella stretta collaborazione fra la nostra struttura e i medici di famiglia. Se la medicina territoriale verrà rilanciata, sarà un vantaggio anche per noi. Del resto senza il filtro dei medici di base avremmo grosse difficoltà». Basti pensare alla pandemia in atto. Poter effettuare un'ecografia a domicilio significa ridurre l'accesso di pazienti infetti al pronto soccorso, per far arrivare in ospedale solo i casi di sospetta polmonite. «Il rapporto con i medici di base si è fatto molto stretto - ha ricordato il direttore sanitario Pierpaolo Maggioni - ma abbiamo in serbo altre iniziative per cementare questa collaborazione. L'ecografia è un'arma preziosa per la diagnosi precoce dei pazienti Covid, poterla fare a domicilio è un grande passo avanti». I corsi di formazione partiranno l'8 febbraio. Dall'inizio di marzo i medici dell'unità Usca potranno partire con le ecografie a domicilio.** L. MEN.

## Convenzione per i tamponi Priorità e costi agevolati

**Canzo**
Amministrazione comunale e "Fatebenefratelli" hanno siglato un accordo a favore dei dipendenti

L'amministrazione comunale di Canzo ha dato vita ad una convenzione con l'ospedale Fatebenefratelli di Erba per i tamponi con dei prezzi agevolati per i dipendenti.

Una scelta non dettata da un'effettiva necessità in questo momento ma dalla possibilità di avere anche una priorità in futuro.

Spiega l'assessore ai servizi sociali di Canzo **Giuseppina Corsucci**: «La convenzione è una prosecuzione di quella stipulata a luglio che ha portato a tamponare tutti i dipendenti a carico dell'amministrazione – spiega - In questo momento non ci sono casi di positività, quindi non c'è una necessità immediata, ma avere aperta una convenzione ci permette di avere una priorità e dei prezzi agevolati. Naturalmente la speranza è che questa convenzione non sia utilizzata, vorrebbe dire che non ci sono casi di Covid».

La convenzione è già attiva. Ci sono i diversi costi per svolgere le prestazioni. I costi sono per il test sierologico lgG 22 euro con il materiale necessario e il prelievo, per il test sierologico lgG più lgM il costo è di 34 euro. I due anticorpi lgG e lgM sono indicativi del passaggio del virus.

Il tampone rapido per la ricerca diretta dell'antigene SARSCoV-2 ha un costo di 30 euro, mentre la ricerca RNA virale mediante tampone orofaringeo con il materiale e il prelievo ha un costo di 64 euro. **Giovanni Cristiani**

## Servizio civile da Noi Genitori «Esperienza che ti cambia»

**Erba**
La cooperativa che da 26 anni si occupa di disabilità alla ricerca di due persone a partire da maggio

Noi Genitori, la cooperativa sociale dedita da 26 anni alla cura delle persone con disabilità, ha aperto le selezioni per la ricerca di due figure del servizio civile che, per un anno a partire dal mese di maggio 2021, affiancheranno educatori e persone con disabilità nella loro quotidianità, nello svolgimento di attività finalizzate all'inclusione sociale.

Ma di cosa si tratta esattamente? L'impegno settimanale richiesto è di almeno 25 ore ed è prevista una retribuzione mensile di 440 euro. L'età delle persone che desiderano candidarsi deve essere compresa tra 18 e 29 anni non compiuti e la sede di svolgimento è ad Erba presso la sede di via XXIV Maggio 4/e.

**Lucia Vecchione**, 27 anni, sta concludendo proprio in queste settimane il suo servizio civile presso Noi Genitori. «L'anno scorso sono venuta a conoscenza dell'opportunità del Servizio civile per caso, un'amica che fa volontariato da Noi Genitori me ne ha parlato e dopo un momento di indecisione ho pensato potesse essere un'ottima opportunità che mi avrebbe dato la possibilità di continuare il mio percorso universitario e allo stesso tempo di dare il mio contributo alla comunità».

La preparazione dei savoiardi al biscottificio di Noi Genitori

«Contattando la cooperativa stessa ho potuto confrontarmi su quali fossero i miei dubbi e curiosità rispetto a quello che sarei andata a fare durante l'anno di servizio e a come avrei potuto rendere tutto ciò compatibile con il mio impegno universitario» ha aggiunto Lucia.

«Ho lavorato prevalentemente a Casa Lorenza, la casa per l'autonomia della Cooperativa e poi al Biscottificio Noi Genitori Factory, dove la mia passione per la pasticceria ha trovato modo di esprimersi pienamente. Ho dato una mano anche nell'ambito della comunicazione in particolar modo per la promozione della campagna del 5 per 1000. Dovessi sintetizzare direi che è un'esperienza che ti cambia, ti fa entrare in una realtà differente e ti proietta in situazioni che non siamo abituati a vivere o a cui non abbiamo mai dovuto prestare attenzione. Ti offre molti stimoli e ti fa crescere a livello umano e lavorativo. Ho trovato persone splendide e con un cuore grande - conclude Lucia Vecchione - È un'esperienza che consiglierei a tutti coloro che vogliono dare un po' di sé agli altri».

Per candidarsi telefonare a 339-5498761 oppure 031-641522 entro la fine di gennaio. **Benedetta Magni**

VkVSlyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMS0wMS0yOFQwOTo0NDo1MyMjI1ZFUg==